

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Ass.Int.le Golden Boys Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

2°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Territorio e Cittadinanza Como

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore B Protezione Civile
Area 04: Ricerca e monitoraggio zone a rischio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa:

La presente proposta progettuale, è da intendersi come continuazione e perfezionamento del **Progetto Irpinia 2011**, che pur iniziato il 2 Luglio corrente anno, sta già raggiungendo i primi obiettivi quali:

1. **innescare sinergie, con le realtà del territorio;**
2. **promuovere la cultura della prevenzione** rischi e del rispetto del territorio e sue correlazioni;
3. **promuovere** i preliminari propedeutici verso l'avvio di **un nucleo di Protezione Civile sul territorio.**

Inoltre l'Associazione Int.le Golden Boys Onlus, è stata riconosciuta e iscritta nell'elenco Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, Settore Programmazione e Interventi di Protezione Civile sul Territorio con prot.n.2012.019144 del 12/03/2012, rilasciato in data 9/05/2012 dalla Regione Campania.

A tal motivo, il **Progetto Territorio e Cittadinanza** , vuole dare un seguito alle attività già intraprese, con la replicabilità in altri territori e conseguente raccordo di fattibilità, con pertinente adattamento alle variabili delle nuove realtà locali.

AREA DI INTERVENTO

Il Progetto **Territorio e Cittadinanza**, vuole promuovere, come tutti i progetti del nostro Ente, la cultura della Protezione Civile come fattore educativo e di crescita, di cittadinanza attiva, coinvolgendo giovani e meno giovani in attività utili alla collettività, sensibilizzando le varie realtà civili, politiche, culturali e non, esistenti sul territorio, verso una prevenzione di popolazione.

In seguito agli eventi calamitosi di quest'anno, riferiti sia al sisma dell'Emilia, che all'alluvione di Genova del 2011, nonché alle direttive dell'ultima circolare emanata dal Dipartimento di Protezione Civile, sull'importanza del Rischio Sanitario, il progetto **Territorio e Cittadinanza Como**, si inserisce nel settore **Protezione Civile: ricerca e monitoraggio zone a rischio , e mira:**

- al monitoraggio del rischio sanitario da panico, con i suoi postumi, conseguenti ad emergenze da calamità, in funzione degli alleli di popolazione con le pertinenti caratteristiche genetiche, comportamentali e psico-relazionali, in situazione di estrema grave urgenza;
- alla informazione e formazione della popolazione, in riferimento alle calamità, e, alle correlate emergenze, con preliminari propedeutici verso il primo avvio alla realizzazione di un manuale di primo soccorso antipanico, di supporto qualificato alla popolazione e ai soccorritori;
- a concorrere nella implementazione di banca dati dell'emergenza, socio sanitaria antipanico, verso una valenza di Protezione Civile, per un corretto uso sul campo.

Descrizione del contesto territoriale riferito a Como

La Lombardia è una regione fortemente esposta al rischio idrogeologico, a causa della pesante urbanizzazione delle aree esposte al pericolo.

Da indagini condotte nel 2010 sia da Legambiente che dalla Protezione Civile, risulta che, in provincia di Como, circa la metà dei suoi comuni, cioè il 47%, rischiano seriamente. Pertanto risulta che i comuni a rischio frane sono 44, quelli a rischio alluvioni 4, quelli a rischio frane e alluvioni 28, per un totale di 76 comuni.

Como, altresì, è stata interessata in quest'ultimi anni da alluvioni, infatti già nel 2009 la Protezione Civile, l'Arpa e il Servizio Meteorologico Regionale, hanno lanciato lo stato di allarme per rischio idrogeologico alluvionale, sulle provincie di Milano, Bergamo, **Como**, Lecco, Varese, Sondrio, con significativo riferimento ai rispettivi capoluoghi di provincia.

Oltre al rischio idrogeologico, Como, pur essendo un territorio ritenuto a bassa sismicità (Zona 3), è stato interessato da forti scosse di terremoto di magnitudo 5,2, avvertite alle ore 9.00 del 29 maggio 2012, e da una ulteriore scossa con magnitudo 5,1, avvertita il 3 giugno sempre 2012, con evacuazione degli alunni delle scuole locali, fra le quali, il **Liceo Volta**, l'Istituto Balducci, nonché i bambini delle primarie di via Brambilla.

Inoltre, secondo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile, non bisogna sottovalutare il **rischio sanitario da panico**, sempre conseguente a calamità, tanto da essere definito come un **rischio di secondo grado**, ed emerge ogni qual volta che si creano situazioni critiche che possono incidere sulla salute. **Il rischio sanitario**, da panico, è difficilmente prevedibile, può essere mitigato se preceduto durante il periodo ordinario, da una fase di preparazione dei soccorritori e sanitari dell'emergenza, nonché, da una adeguata informazione della popolazione.

Alle luce di ciò che emerge da queste descrizioni, possiamo notare che, la sede di Como, all'interno del progetto **Territorio e Cittadinanza**, settore Protezione Civile, ricerca e monitoraggio zone a rischio, è prevalentemente interessata al Rischio Sanitario, con particolare valore aggiunto nel campo antipanico, in funzione della implementazione di banche dati specifiche.

I DESTINATARI DEL PROGETTO riferiti alla sede di COMO, vengono individuati nei 660 alunni del **Liceo A.Volta**, come campionatura di una popolazione scolastica molto più vasta e numerosa, afferente tutta la città. Essi sono oggetto delle seguenti attività :

- informazione e formazione sui rischi idrogeologici, sismici, sanitario da panico ;
- informazione e modulazione del piano di emergenza comunale;
- informazione sulla proposta formativa e di difesa della Patria non violenta, con il Servizio Civile Nazionale;
- informazione e formazione sulla conoscenza della Protezione Civile come valore aggiunto, di cittadinanza attiva e solidarietà;
- informazione e formazione propedeutica al primo soccorso antipanico;

I beneficiari del progetto sono :

- i docenti che acquisirebbero conoscenze supplementari di: propedeutica al primo soccorso antipanico ; Protezione Civile; e piani di Emergenza;
- le famiglie degli alunni che attraverso il manuale di propedeutica al primo soccorso antipanico, potrebbero gestire con più serenità eventuali emergenze;
- il Comune che vedrebbe divulgato sul territorio il Piano Comunale di Emergenza;
- la Protezione Civile del territorio di Como e della base Irpina del progetto **Territorio e Cittadinanza**, come propedeutica all'avvio di un modulo specifico antipanico e di un data base, di raccolta dati socio sanitari, in condivisione e sinergia tra le due basi di progetto, per la

destinazione all'uso corrente, nella formazione e nel soccorso.

-

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto **Territorio e Cittadinanza**, per la sede di Como, tenendo presenti:

1. le indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile **sul Rischio Sanitario**, definito come un **rischio di secondo grado**;
2. le specificità professionali messe a disposizione per la sede di Como, costituite da medici, psicologi e soccorritori;
3. il settore di intervento in Protezione Civile, ricerca e monitoraggio rischio sanitario antipanico

mira ai seguenti obiettivi intesi come punto di arrivo:

1. **innescare sinergie** con le realtà del territorio: comune, scuole, parrocchie, associazioni, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa della Patria non violenta, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile, come fattore educativo e di crescita ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;
2. **concorrere significativamente alla divulgazione dei piani di emergenza territoriali e supporto psicosociale**, affinché le persone possano conoscere e affrontare i rischi del territorio per meglio gestirli;
3. **instaurare preliminari e propedeutica di primo avvio, verso la realizzazione di un manuale antipanico**, destinato alla popolazione, ai soccorritori, al personale sanitario ai fini di Protezione Civile, per meglio affrontare le situazioni di disagio e sofferenza a seguito di terremoti e calamità, con correlate emergenze;
4. **fornire assistenza psicologica connessa all'emergenza**, per il ritorno alla vita normale;
5. **preliminari e propedeutica di primo avvio verso la realizzazione di una banca dati socio sanitaria dell'emergenza**, nel settore antipanico;
6. **propedeutica preliminare** verso, l'avvio della formazione di soccorritori, operatori sanitari con valenza antipanico e psicologia dell'emergenza.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il Progetto **Territorio e Cittadinanza Como**, inserendosi nel Settore Protezione Civile, ricerca e monitoraggio zone a rischio, prende in considerazione, il rischio sanitario da panico, con i suoi traumi e postumi da emergenze di calamità, in funzione degli alleli di popolazione, con le pertinenti caratteristiche genetiche, comportamentali e psico-relazionali, in situazione di estrema grave urgenza; con specificità nel rischio sanitario, rapportato all'emergenza.

Con la collaborazione dei giovani volontari, selezionati dal progetto presente, il Servizio Civile Nazionale, svolge azioni di supporto, con la guida di professionisti, esperti, medici ,

Territorio e Cittadinanza Como

psicologi e soccorritori. Dette attività sono:

- **collaborare con medici, psicologi e soccorritori, ai preliminari e propedeutica di primo avvio, verso la realizzazione di un manuale antipanico**, per meglio affrontare le situazioni di disagio, traumi, e sofferenza psico relazionali, a seguito di terremoti e calamità naturali ;
- **collaborare in sinergia con le figure professionali presenti nel progetto, al fine si fornire assistenza specializzata** per i traumi da panico e relativi postumi, verso il ritorno alla vita normale;
- **collaborare** in sinergia con le realtà del territorio civili, religiose, culturali e non, per la promozione, della cultura della prevenzione rischi;
- **promuovere** in sinergia con le realtà locali civili, sanitarie, scolastiche, attività di informazione e formazione sia per la popolazione che per i soccorritori;
- **collaborare** con specialisti del settore nella pianificazione degli interventi sanitari e psicologici in emergenza;
- **collaborare** con medici, esperti e tecnici informatici, nei preliminari e propedeutica verso l'avvio della realizzazione di un data base socio sanitario dell'emergenza antipanico;
- **Sollecitare e, innescare sinergie, con le realtà del territorio: comune, scuole, parrocchie, associazioni**, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa non violenta della Patria, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile, come fattore educativo e di crescita ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, il territorio;
- **collaborare** con i responsabili del comune e della Protezione Civile, nella divulgazione dei piani di emergenza comunali e supporto psicosociale affinché le persone possano conoscere e affrontare i rischi del territorio;
- **collaborare, in sinergia** con medici, psicologi e professionisti del settore, nell'organizzare corsi di formazione per, soccorritori e operatori socio sanitari dell'emergenza, con angolazione antipanico.

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*
Il progetto Territorio e Cittadinanza per la sede di Como, in riferimento agli obiettivi specificati al punto 7, quali:

Territorio e Cittadinanza Como

- **innescare sinergie** con le realtà del territorio: comune, scuole, parrocchie, associazioni, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa della Patria non violenta, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile, come fattore educativo e di crescita ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;
- **concorrere significativamente alla divulgazione dei piani di emergenza territoriali e supporto psicosociale**, affinché le persone possano conoscere e affrontare i rischi del territorio per meglio gestirli;
- **instaurare preliminari e propedeutica di primo avvio, verso la realizzazione di un manuale antipatico**, destinato alla popolazione, ai soccorritori, al personale sanitario ai fini di Protezione Civile, per meglio affrontare le situazioni di disagio e sofferenza a seguito di terremoti e calamità, con correlate emergenze;
- **fornire assistenza psicologica connessa all'emergenza**, per il ritorno alla vita normale;
- **preliminari e propedeutica di primo avvio verso la realizzazione di una banca dati socio sanitaria dell'emergenza**, nel settore antipatico;
- **propedeutica preliminare verso, l'avvio della formazione di soccorritori, operatori sanitari con valenza antipatico e psicologia dell'emergenza.**

prevede le seguenti attività:

1. **cooperare** con medici esperti, psicologi, insegnanti, responsabili della Protezione Civile, nell'organizzare incontri con le scolaresche, in particolare presso il Liceo A.Volta (660 alunni tra i 14 e 20 anni), finalizzati alla proposta del Servizio Civile Nazionale, alla Protezione Civile come fattore di crescita e cittadinanza attiva, alla divulgazione dei piani di emergenza comunali, relativi ai rischi idrogeologici, sismici e sanitari, con punti di vista prevalentemente antipatico endemico finalizzato alla prevenzione di popolazione.
Si prevedono il massimo 4 incontri;
2. **Cooperare** sempre con persone specializzate quale medici, psicologi e Protezione Civile nella informazione e formazione della popolazione, riguardo ai rischi del territorio, per meglio gestirli in caso di emergenza. Si prevedono il massimo 4 incontri ;
3. **cooperare ai preliminari per la realizzazione di un manuale di primo soccorso antipatico di tipo omeopatico**, in sinergia con il progetto, sotto la guida di medici, professionisti, psicologi, informatici e soccorritori. Esso, il manuale, viene replicato in cooperazione col progetto Territorio e Cittadinanza sede di S.Angelo all'Esca ed altresì, messo gratuitamente, a disposizione della Protezione Civile Regione Campania, la quale ne ha apprezzato il valore aggiunto, per specifico, qualificato volontariato, risalente al terremoto irpino del 1980;
4. sempre in **cooperazione e in sinergia** e sotto la guida di medici, professionisti, psicologi e informatici, e docenti, i volontari, collaboreranno ai preliminari di avvio verso la realizzazione di un data base socio sanitario dell'emergenza, che si esprime anche in francese, spagnolo, inglese, tedesco, con raccolta e scambio di dati, contenuti e informazioni tra medici, psicologi, docenti, operatori sanitari e del soccorso.
5. I volontari della sede di Como, coadiuvati dall'Olp e le altre figure professionali,

collaboreranno in sinergia con i volontari del progetto **Territorio e Cittadinanza della Sede di S. Angelo All'Esca -AV**, per uno scambio dati, ricerche e informazioni preliminari, relativi alla realizzazione del manuale di primo soccorso e un data base socio sanitario antipanico, ad uso Protezione Civile;

6. **preliminari di avvio verso la configurazione di una squadra di soccorso sempre in allerta, la quale**, guidata da psicologo e medico, possa fornire assistenza e supporto antipanico alle popolazioni in caso di emergenze, calamità, verso la normalità;
7. **Collaborare** in sinergia con medici, psicologi e esperti della Protezione Civile, nell'organizzare corsi di formazione specializzati, per medici, psicologi e soccorritori dell'emergenza. I volontari dovranno occuparsi, altresì, della fase preparatoria, della segreteria, della logistica, del prendere contatti telefonici, nell'inviare e-mail, nel contattare i mass-media locali, oltre ad essere anche i destinatari della formazione stessa.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività su menzionate, i volontari del Servizio Civile Nazionale, saranno sempre supportati, guidati e coadiuvati da medici, tecnici, professionisti, psicologi, resi disponibili dalla sede di Como, e da un responsabile protezione e un geologo, messi a disposizione dei giovani e del progetto dall'Ente Golden Boys. Tutti svolgono il proprio ruolo gratuitamente, oltre ad avere le professionalità idonee all'espletamento delle attività previste dal progetto

per 4 volontari si mettono a disposizione 10 professionisti le loro professionalità attinenti al progetto sono così elencate

N°2 Informatici esperti in data base	<p>Per attività di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • messa appunto, raccolta dati degli strumenti cartacei e informatici; • messa appunto di un sito con diversi livelli di accesso divulgativo, con dati statistici
N°2 Medici	<p>Per attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto e coordinamento; • conoscenze scientifiche e mediche per la realizzazione sia del manuale di primo soccorso antipanico che del data base socio sanitario dell'emergenza
n°1psicologo	<p>Per attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • post emergenze e traumi da stress dovuti a eventi calamitosi
N° 2 Componenti del Comitato Etico -Scientifico	<p>Per attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> • divulgazione e informazione scientifica

1 r rot	N° 2 responsabili della Protezione Civile	Attività connesse alla Protezione Civile
1 gn	1 Geologo	Per attività e conoscenze rischio idrogeologico e sismico

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari di Servizio Civile Nazionale, impegnati nel progetto **Territorio e Cittadinanza, per la sede di Como**, e da intendersi come coadiuvante, tirocinio e formazione, cittadinanza attiva e difesa della patria non violenta, attraverso attività utili alla collettività.

L'organizzazione del lavoro avverrà in fasi che prevedono:

*il Progetto suddiviso in 12 mesi e 6 fasi le prime tre fasi: **Accoglienza, Condivisione e Consapevolezza** riguardano le attività dei volontari, le restanti fasi riguardano la pianificazione e il monitoraggio di tutto il Progetto.*

1° Fase accoglienza e omogenizzazione relativa ai primi 3 mesi

Azione: I volontari, guidati dall'Olp e dalle varie figure professionali dell'Ente, avranno il loro primo approccio con la realtà in cui dovranno collaborare, passeranno dalla presa visione del piano di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, all'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla presa in servizio quali: lettura e firma del contratto, lettura dei diritti e doveri, carta etica, procedure accreditamento stipendio, contatti con l'equipe dell'Ente.

Obiettivi: Formazione Generale e Specifica, per acquisire quegli elementi utili all'espletamento del loro ruolo, che è sempre da intendersi di cooperazione e coadiuvazione, tirocinio, formazione, cittadinanza responsabile e difesa non violenta della patria attraverso attività utili alla collettività.

2° fase dal 3 mese fino alla fine servizio

Obiettivo: acquisire il concetto di **condivisione**, i volontari, infatti, una volta omogenizzati con la realtà in cui operano e acquisite le nozioni essenziali per l'espletamento del loro ruolo, devono condividere in pieno le attività previste dal progetto

Azioni:

- i volontari, sempre accompagnati dall'OLP e supportati dal geologo e dal responsabile Protezione Civile, unitamente ai professionisti presenti nella sede, medici, psicologo e informatici, prenderanno visione del Piano di Emergenza Comunale, moduleranno rapporti di reciprocità con il Comune, le Scuole e tutte le altre realtà Civili, Religiose e laiche, comprese associazioni mediche e di volontariato esistenti sul territorio.
- Incominceranno ad attivare i preliminari per organizzare i vari incontri previsti con gli alunni del Liceo A.Volta, 660 giovani di età compresa tra i 14 e 20. Si prevedono 4 incontri finalizzati alla proposta formativa del Servizio Civile Nazionale, e della Protezione Civile, intesi come fattore di crescita, cittadinanza attiva e difesa della Patria non violenta; alla conoscenza del territorio e del piano di emergenza comunale, riferito ai rischi ad esso connessi; nonché alla divulgazione del manuale di primo soccorso antipanico. Gli incontri vedono coinvolti indirettamente anche i docenti e le famiglie. degli studenti. Sono previsti anche 4 incontri di formazione e

informazione rivolti alla popolazione finalizzati alla conoscenza del territorio e dei rischi ad esso connessi, in modo particolare riferito al rischio sanitario da panico.

3° fase dal 4 mese fino alla fine dell'anno

Obiettivo: acquisire la **consapevolezza** dell'importanza del ruolo del volontario per la buona riuscita del progetto, i volontari in questa fase, avranno la possibilità di esprimere a pieno le proprie capacità collaborando a stretto gomito con figure professionali di alta preparazione e doti umani

Azioni: sempre tutorati e supportati sia dall'olp e dalle figure professionali aggiunte quali **tecnici informati, medici, membri del comitato etico -scientifico**, coadiuveranno e collaboreranno nella propedeutica della realizzazione di un manuale di primo soccorso antipanico, con valenza omeopatica. Il manuale sarà distribuito gratuitamente agli studenti e insegnanti del liceo A.Volta, interessato dal progetto, nonché verrà replicato per le sedi di S.Angelo all'Esca facente parte dello stesso progetto, e messo a disposizione della Protezione Civile Regione Campania che ancor prima né ha già apprezzato il valore aggiunto. Sempre in cooperazione sinergica, sotto la guida di medici, professionisti, psicologi e informatici, i volontari, collaboreranno nella realizzazione di un data base sociosanitario dell'emergenza, con raccolta e scambio di dati contenuti e informazioni tra medici, operatori sanitari e del soccorso, riferito all'antipanico;

- sempre coadiuvati da professionisti competenti del settore, saranno incoraggiati nei preliminari propedeutici al primo avvio, verso la costituzione di una squadra di soccorritori di Protezione Civile, precipuamente preparati nell'antipanico, che sotto la guida di medici e psicologi ad hoc, possa fornire assistenza e supporto alle popolazioni in caso di emergenze e calamità e riportarli alla vita normale come post emergenza;
- collaboreranno in sinergia con medici, psicologi e esperti della protezione Civile, nell'organizzare corsi di formazione con valenza antipanico per medici e soccorritori dell'emergenza in Protezione Civile. I volontari dovranno occuparsi, altresì, della fase preparatoria, della segreteria, della logistica, del prendere contatti telefonici, nell'inviare e-mail, nel contattare i mass-media locali, oltre ad essere i destinatari della stessa formazione

4° Fase Monitoraggio (inizio -fine progetto)

Il Monitoraggio da parte dell'ente riguarda sia la formazione Generale che Specifica, sia l'andamento del progetto, **Obiettivo:** verificare le conoscenze e le acquisizioni delle competenze acquisite dai volontari, verificare eventuali difficoltà incontrate dal volontario, o eventuali scollamenti del progetto e approntare le dovute migliorie **Azione** attraverso incontri tra olp. formatori, resp.monitoraggio e volontari, e attraverso l'utilizzo di questionari da sottoporre sia ai volontari che all'OLP. I questionari riguarderanno tutte le fasi del progetto.

5° Fase Divulgazione del progetto dal momento dell'approvazione alla conclusione del progetto

6 °Fase conclusiva (ultimi 2 mesi) a conclusione,verrà presentata una relazione sulla

valutazione finale del progetto e del suo impatto sul territorio.

PIANIFICAZIONE IN 6 FASI E 12 MESI

fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x									
2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6											x	x

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Vista la tipicità del progetto, solo per necessità ad esso strettamente legate, si richiedono al volontario i seguenti obblighi:

- **flessibilità oraria**, solo per necessità di progetto;
- **esposizione del tesserino di riconoscimento**, secondo le indicazioni dell'ente e solo durante l'espletamento del servizio;
- **utilizzo maglietta istituzionale con logo Servizio Civile Nazionale** secondo le indicazioni dell'ente;
- **massima discrezionalità e riservatezza**;
- **abbigliamento consono**;
- **partecipazione a seminari e convegni (validi ai fini curriculari)**

- obbligo di partecipazione alla formazione generale e specifica per le ore e le modalità indicate nel progetto

16) Sede/i di attuazione del progetto.
Como Via Alessandro Volta 40,

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:

Il progetto **Territorio e Cittadinanza**, prevede forti momenti di sensibilizzazione della proposta del Servizio Civile Nazionale, attraverso convegni di informazione e formazione in sinergia con gli enti co-promotori, e partners a livello nazionale e internazionale.

Da anni l'Associazione Golden Boys, svolge attività di informazione presso gli istituti scolastici, e auditorium istituzionali, per presentare ai giovani sia i valori del volontariato, sia la proposta formativa e civica del Servizio Civile Nazionale, che con il progetto **Territorio e Cittadinanza**, assume una **valenza in Protezione Civile**.

L'Associazione Golden Boys, ha istituito il Ruolo Ausiliario, propedeutico alla formazione dei giovani aspiranti al Servizio Civile Nazionale, in attesa dei nuovi bandi, i volontari ausiliari, affiancano i volontari in servizio civile nazionale nei vari progetti, acquisendo informazioni e competenze, viene loro rilasciato un attestato di **Ruolo Ausiliario Golden Boys**.

Prima dell'inizio progetto si prevedono incontri di informazione e sensibilizzazione, presso il territorio di ubicazione delle varie sedi dell'Ente, per la divulgazione dei contenuti del Servizio Civile Nazionale in Golden Boys. Con il decreto di Roma, di approvazione e attuazione del progetto, verranno organizzati convegni in cui verrà ufficializzato il progetto tramite stampa, radio, televisione, internet, Web, News Letter, e affissione pubblica.

A conclusione del progetto è prevista una giornata intera dedicata alla presentazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti, con ampio spazio dedicato alle testimonianze dei volontari. Sarà organizzato un convegno, in sinergia con gli enti copromotori anche esteri e le realtà istituzionali del territorio, in cui i volontari saranno i protagonisti, saranno avvistate le TV, i giornali locali. Sarà allestito uno stand con materiale UNSC, nonché foto, cartelloni, e saranno presentati i lavori effettuati durante l'anno.

Ai volontari, in presenza dei cittadini, delle Autorità locali, dei ricercatori e medici nazionali e internazionali, e si auspica anche la gradita presenza di una rappresentanza dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, verranno ufficialmente consegnati gli attestati previsti dal progetto. Sul sito internet dell'Ente Golden Boys, dei comuni, degli enti copromotori e delle sedi di attuazione verranno pubblicate, le foto delle varie attività, le informazioni riguardante tutte le fasi del progetto, le testimonianze dei volontari e degli operatori locali di progetto. Lo stesso materiale e informazioni saranno pubblicate anche sui giornali locali e non, unitamente a tutte le fasi del progetto, compreso bando, selezioni e graduatorie.

Si mettono a disposizione per le attività di sensibilizzazione e promozione della proposta Servizio Civile Nazionale, **50 ore**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente Golden Boys, per il progetto **Territorio e Cittadinanza Como**, intende

Territorio e Cittadinanza Como

utilizzare un sistema autonomo di valutazione dei candidati, **per colloquio, titoli ed esperienze**, che prevede una scala di valutazione di 100°.

Si prevede un colloquio, chi non supera il colloquio o non si presenta nel giorno stabilito non può accedere alle selezioni. Il punteggio minimo per accedere alle selezioni è di 36 /60 quello max di 60/60

Il colloquio prevede i seguenti argomenti:

1. Pregresse esperienze del volontario presso l'Ente Golden Boys.
2. Pregresse esperienze del volontario nello stesso o analogo settore di impiego.
3. Idoneità del volontario a svolgere le mansioni previste dal progetto.
4. Condivisione e conoscenza del candidato degli obiettivi previsti dal progetto
Territorio e Cittadinanza Como;
5. Conoscenza della legge 64/2001 sul Servizio Civile Nazionale.
6. Motivazioni della scelta del candidato per la presentazione del servizio civile volontario.
7. Conoscenza della Costituzione Italiana.
8. Predisposizione del candidato al lavoro di gruppo e al superamento del protagonismo individuale.
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato utili alla realizzazione del progetto.
10. Altri elementi di valutazione: quali esperienze aggiuntive non valutate precedentemente ed eventuali conoscenze utili alla realizzazione del progetto:(conoscenza Protezione Civile, conoscenza della lingua inglese per tutti; conoscenza lingua spagnola, conoscenza dei programmi Office: Word, Excel power Point)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio serve alla rilevazione dell'andamento delle attività riferite al progetto.
L'obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, controllando le situazioni di criticità che possono emergere, con possibilità di riallineamenti.

Territorio e Cittadinanza Como

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Fatti salvi i requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n°64, per partecipare al progetto **Territorio e Cittadinanza Como**, i candidati, devono possedere i seguenti requisiti tutti certificabili :

- Conoscenza della lingua inglese per tutti
- Conoscenza dei programmi Office: Word, Excel power Point
- Conoscenza della lingua spagnola e tedesca per un volontario
- Conoscenza sui principi di programmazione di una pagina Web
- Maturità Scientifica o Linguistica
- Laurea :Medicina, Farmacia, Biologia, Lingue

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Per il progetto **Territorio e Cittadinanza Como** si ritengono rilevanti le convenzioni allegate, con le motivazioni in esse riportate.

- Associazione Homeopathia Europea & Internationalis(Ginevra , apripista per un futuro progetto estero)
- Studio Medico Dott.Rezzani -Como
- Studio Legale Avv.Penna Mirabella Eclano -AV
- Farmacia Del Caprio S.Angelo All'Esca -AV

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto **Territorio e Cittadinanza Como**, vengono messe a disposizione dei volontari le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- due Opel corsa di proprietà dell'Ente per spostamenti in zona, attinenti al progetto(con supplementare assicurazione);
- una autoambulanza di proprietà dell'ente; da utilizzare come sportello informativo per gli incontri con la popolazione;

- possibilità di consultare testi di psicologia e farmacia e medicina (finalizzati alla realizzazione del manuale di primo soccorso);
- possibilità di consultare, il piano di emergenza comunale, cartografie e documenti per lo studio del territorio;
- utilizzo di sale riunioni per incontri finalizzati alla divulgazione contenuti del progetto ;(capienza minimo 100 persone),
- possibilità di utilizzare 2 Fax, 2 stampanti, 2 computer, 2 telefoni per ricerche, studi, contatti;
- Windows Server,
- Compilatori Windows e Mac;
- Oltre 40 programmi informatici e 20 per gestione grafica e database;
- Materiale di cancelleria, sussidi audiovisivi, lavagna luminosa, videoproiettore;
- utilizzo e consultazione per studi e ricerche della Encyclopaedia Homeopatica, si tratta di una Libreria Multimediale Omeopatica, con più di 1.000 testi di materia medica, casi clinici, test terapeutici, filosofici, riviste mediche, articoli, provings, in tutte le lingue , compreso l'italiano;
- utilizzo e consultazione per attività inerenti al progetto, dell 'archivio informatico pazienti, in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo, portoghese e italiano;
- possibilità di usare il programma RADAR, in lingua italiana, per studio e ricerche, esso, permette di effettuare diagnosi differenziate tra i vari rimedi prendendo in considerazione i sintomi. Aggiornato con più di 400 muove immagini multimediali di rimedi e 250 clip sonore che riproducano la spiegazione dei sintomi principali, attraverso la voce dei più grandi maestri esistenti, finalizzato alla realizzazione del data base socio sanitario);
- Consultazione di Materia Medica Omeopatica e Testi di autori storici quali : Heinemann, Kent, Vitulcas ,Patak, Allen, Farrington, Jahr, Gibson, Sukul, Bailey, Fayeton ;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del progetto di Servizio Civile Nazionale dal titolo **Territorio e Cittadinanza Como**, i volontari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità :

1. soccorritore dell'emergenza ,
2. conoscenze teorico-pratiche per la realizzazione di un data base socio sanitario antipanico

La società H.M.S rilascerà attestato valido ai fini del curriculum vitae (come risulta da convenzione)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede di Como via Volta 40

30) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Specifica dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, viene effettuata in proprio, dall'Ente Golden Boys, con formatori propri. Si prevedono anche interventi di esperti esterni, i cui curriculum, insieme agli argomenti specifici trattati, saranno allegati al registro della formazione. I volontari avranno sempre a loro disposizione un tutor

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si adopereranno le seguenti metodologie e tecniche, in conformità con le linee guida della formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale:

lezione frontali: 50% del monte ore - con formatori e formatrici dell'Ente, con l'apporto di esperti esterni i cui nominativi saranno indicati nei registri della formazione resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Le **lezioni** e i **seminari** sono lo strumento privilegiato quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.

Le **lezioni frontali** in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle **conoscenze teoriche** mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una **lezione frontale** o una modalità di insegnamento più **interattiva**, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti.

Le lezioni frontali, si svolgono in aula, composta da non più di 25 allievi, la figura centrale nel processo di apprendimento rimane comunque il partecipante, con i suoi tempi-ritmi, i suoi livelli cognitivi di partenza, i suoi schemi di comprensione della realtà. Tutti elementi tenuti in considerazione dal formatore, nella conduzione della **lezione-seminario** per favorire al massimo l'**apprendimento** di ciascun partecipante. I formatori si avvalgono anche di strumenti didattici quali: dispense, videoproiezioni, diapositive

dinamiche non formali (con tutor ,20% monte ore):

- **esercitazioni di gruppo.** Le esercitazioni tendono a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione frontale. Nel **lavoro di gruppo** i partecipanti in un'attività formativa vengono suddivisi in sottogruppi meno numerosi. A ciascun gruppo viene assegnato un compito, il "mandato", da svolgere in un determinato tempo e da presentare successivamente in plenaria. Le **esercitazioni di gruppo** sono efficaci tanto più il compito assegnato è aderente alla realtà che il partecipante si trova ad affrontare quotidianamente nel contesto lavorativo di appartenenza.

- **Lo studio dei casi.** Il caso è una descrizione scritta di una **situazione problematica**, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo **simula la realtà**, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più **attivamente** nel processo di apprendimento e li forza ad **applicare la teoria alla pratica**.

Il contenuto del **caso** offre una situazione di sperimentazione priva di rischi e costituisce un'utile "**palestra**" per misurare e sviluppare la propria capacità di analizzare **situazioni complesse**, di individuare le possibili opzioni per la **soluzione dei problemi**, di scegliere le **linee di azione** ritenute più adeguate, godendo della possibilità di **confronto** fra le diverse posizioni assunte dai singoli partecipanti e/o da diversi sottogruppi.

Il role-play è un particolare tipo di **esercitazione** che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni **ruoli in interazione** tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. E' in pratica una **rappresentazione improvvisata e quasi teatrale** di una scena simile a quello che può accadere in azienda. (anche in un ente o associazione) Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il **role-play** mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso **l'imitazione** e **l'azione**, attraverso **l'osservazione** del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso **l'analisi** dell'intero processo.

Outdoor. Gli obiettivi di apprendimento perseguibili attraverso la metodologia dell'**outdoor** sono numerosi e così riassumibili:

- **auto sviluppo** del partecipante attraverso l'ascolto e la riflessione personale
- sperimentazione di una azione di **team building**
- sviluppo della **leadership**
- miglioramento delle capacità di **comunicazione**
- verifica e miglioramento dell'attitudine al **cambiamento**
- **esperienza e sperimentazione** di situazioni di incertezza

L'utilizzo di esercizi **outdoor** in ambito formativo parte dall'ipotesi che il gioco consenta di esplorare alcuni aspetti delle parti profonde del soggetto. In questo senso l'outdoor diventa uno strumento utile allo sviluppo della **consapevolezza di sé**.

formazione a distanza: prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permetta di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor.

Ogni piattaforma deve consentire di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente, in particolare seguendo il corso anche off-line (cioè senza essere connessi alla rete Internet, con notevole risparmio di costi). A tal proposito l'associazione Golden Boys utilizzerà open source "l'internet dei poveri" sistema proprietario Golden Boys, per il riciclaggio di vecchi computer, quali permettono il contatto, senza collegarsi ad internet.

La formazione a distanza preveder un test di auto-valutazione del grado di apprendimento raggiunto, che traccino (registrando e monitorando on-line o off-line) le attività dell'utente. Verrà consegnata ad ogni volontario una password, per scaricare i questionari e i test.

La piattaforma, consentirà il monitoraggio dell'interazione, degli strumenti di comunicazione intergruppo, e la pubblicazione dei dati.

I programmi di formazione generale, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per non meno del 50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) ed 8) , nonché il ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 20% del predetto monte ore.

Sia per le lezioni frontali che per i moduli tenuti con dinamiche non formali, le aule non supereranno le 25 unità. Per entrambe le modalità è prevista la funzione del tutor

33) *Contenuti della formazione:*

Formazione Generale

- **1.modulo:l'identità del gruppo in formazione ore 5 Modulo propedeutico**
- definizione sull'identità di gruppo
- analisi e discussioni circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- la proposta del servizio civile

- gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo
- senso di appartenenza al gruppo per condividerne gli obiettivi
- interdipendenza e socializzazione
- coesione di gruppo e rispetto delle regole
- superamento del protagonismo individuale per un protagonismo di gruppo

2. Modulo dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica , affinità e differenza tra le due realtà ore 4

- La storia dell'obiezione di coscienza legge 230/98
- La storia dei primi obiettori di coscienza e il personaggio di Don Milani
- legge 64/2001 del servizio civile (storia, organizzazione settori e ambiti di intervento)

3 Modulo il dovere di difesa della Patria: ore 5

- la Carta Costituzionale nn.164/85, 229/04, 431/05
- La Costituzione Italiana
- Le finalità dell'ONU

4 Modulo La difesa civile non armata ore 5

- Storia della difesa popolare non armata
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti
- forma di realizzazione della difesa della Patria non violenta
- mantenimento della pace operazioni di polizia internazionale nonché concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “ peacebuilding”
- Ruolo della Chiesa per il mantenimento della pace nel mondo

5 Modulo La Protezione Civile ore 4

- **La Protezione civile come forma di difesa della Patria non violenta.**
- Che cos'è la protezione Civile e il suoi ruoli
- Ruolo della protezione Civile e difesa della Patria dell'Ambiente e del Territorio
- I Moduli legati alla prevenzione dei rischi e degli interventi di soccorso
- organizzazione della protezione civile: dipartimento Nazionale, Regionale , Provinciale e Comunale
- I moduli e le squadre

6 Modulo la solidarietà e le forme di cittadinanza ore 8

- I principi Costituzionale di solidarietà , libertà e uguaglianza
- la lotta contro la povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea
- Povertà esclusione e sottosviluppo a livello mondiale

- il ruolo delle Organizzazioni non Governative
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della Promozione Umana e dei diritti della persona e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile
- principio di sussidiarietà e competenze dello stato, delle regioni, delle provincie e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'Ambito del Welfare.
- Fenomeni di multi culturalità e globalizzazione
- ruolo della Chiesa nell'ambito della Promozione Umana e dei diritti della persona e del cittadino italiano e straniero
- Il ruolo della scuola e della famiglia per una educazione alla solidarietà e alla formazione civica dei giovani
- responsabilità sociale delle imprese come senso di cittadinanza d'impresa

7 Modulo Servizio Civile Nazionale, Associazionismo e Volontariato ore 4

- Affinità e differenze tra volontariato, associazionismo e servizio civile e le varie realtà che operano sul territorio
- Significato di Servizio e di Civile
- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati
- Associazione Int.le Golden Boys Onlus Ente Nz029229 come ente privato
- Differenze tra ruolo volontario associazione Golden Boys e ruolo volontario Servizio Civile Nazionale in Golden Boys
-

8 Modulo La normativa vigente e la Carta Etica ore 3

- La Normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale
- La carta di Impegno Etica
- Il servizio Civile nazionale come valore da condividere
- la condivisione dei valori del servizio civile e dei contenuti del progetto

9 Modulo Diritti e Doveri del Volontari in Servizio Civile ore 4

- Ruolo e funzione dei volontari in servizio civile
- gestione del volontariato circolari emanate dall'UNC concernente i rapporti che disciplinano l'ente e i volontari in servizio civile
- Diritti e doveri del volontario in servizio civile

10 Modulo Presentazione dell'Ente NZ02922 Associazione Int.le Golden Boys Onlus ore 3

Storia della nascita dell'Ente e la sua Mission

lo statuto GB

le attività statutarie

la prerogative dei suoi progetti

l'organigramma

specificità e programmazione

11 modulo Il lavoro per progetti ore 5

Verrà presentato il metodo di progettazione Golden Boys in tutte le sue fasi compresa la valutazione di esito, di efficacia, efficienza del progetto e la valutazione

1. Lavoro di gruppo sulla simulazione della realizzazione di un progetto di servizio civile nazionale: verrà presentata ai giovani la scheda progetto per l'impiego dei volontari in servizio civile e il relativo prontuario, e si "giocherà" sullo scambio dei ruoli.

34) *Durata:*

50 ore

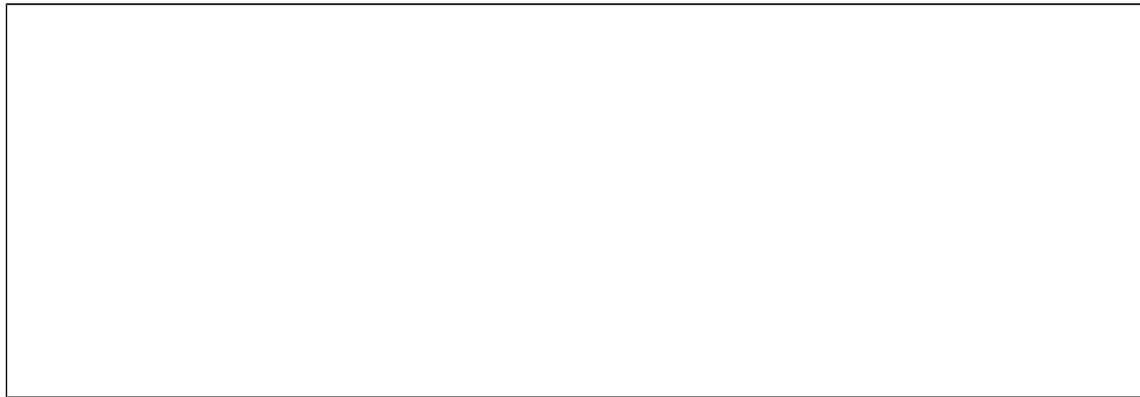
Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede di Como Via A.Volta 40

36) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Generale dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, viene effettuata in proprio, dall'Ente Golden Boys, con formatori propri accreditati. Si prevedono anche interventi di esperti esterni, i cui curriculum, insieme agli argomenti specifici trattati, saranno allegati al registro della formazione, disponibili ad ogni richiesta da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile



37) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Tutti i formatori, hanno competenze inerenti al progetto, nonché laurea ed esperienze pluriennali nel settore specifico del progetto.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione

Per la formazione specifica si utilizzano le seguenti tecniche e metodologie:

- **lezioni frontali**, con contatto diretto tra formatori e volontari, per affrontare in tim l'insieme delle tematiche. Verranno utilizzate le tecniche dei wokshop e brifing, organizzati con griglie di apprendimento e laboratori operativi . Le lezioni si svolgeranno in aula, col sussidio di unità didattiche e supporti audiovisivi: videocassette, filmati, diapositive .
- **Lezioni non formali:** dinamiche di gruppo, giochi di ruolo, talk -show, dove i volontari imparano a superare il protagonismo individuale per un protagonismo di gruppo. Per lezioni informali si intende anche la partecipazione a convegni, seminari, con tirocini esperienziali a contatto con i medici per ricerche e studi di fattibilità. Verrà messo a disposizione dei volontari, materiale didattico, di ricerca e dati, affinché possano avere uno strumento su cui lavorare. I volontari durante le lezioni non formali avranno a disposizione un **tutor**.
- **Formazione a distanza:** Anche per la formazione specifica, si prevede l'utilizzo di un sistema software che permetta di gestire corsi a distanza, senza essere connessi a internet. Il sistema utilizzato, proprietario Golden Boys, per il riciclaggio dei rifiuti elettronici, utili per collegare tra loro le sedi di progetto, i formatori gli olp, i volontari, per la formazione, l'informazione, scambi dati monitoraggio. I volontari avranno la possibilità di esercitarsi sulle varie banche dati quali: Win Cip, Radar e EH(Enciclopedia Omeopatica)

Si precisa che le aule non conteranno più di 25 volontari, i volontari saranno seguiti dal formatore, dall'olp e avranno a disposizione un tutor che li accompagnerà durante in percorso formativo.

Sono previsti test e questionari di apprendimento delle competenze acquisite e monitoraggio.

I formatori si serviranno di un registro in cui allegheranno la programmazione riferita agli argomenti trattati e ai moduli, verranno segnate le presenze dei volontari, le verifiche effettuate, i nominativi e i curriculum degli esperti esterni.

40) Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica, finalizzata all'acquisizione di competenze su menzionate, prevede 5 moduli, più uno introduttivo, con i seguenti argomenti sotto riportati: Moduli 1 e 2, finalizzati all'acquisizione di conoscenze nel settore Protezione Civile e Primo Soccorso; i moduli 3, 4 e 5 specializzati e finalizzati alla acquisizione di competenze tecnico -pratiche, per la realizzazione del data base socio sanitario dell'emergenza.

Modulo Introduttivo:Conoscere il Territorio; tot ore :5

- Inquadramento territoriale relazione all'assetto idrogeologico;
- Differenza tra frana, alluvione, valanga e crisi idrica :quale modello di intervento;
- Cenni di vulcanologia e introduzione allo studio dei terremoti.

1° MODULO: Storia ed evoluzione della Protezione Civile Nazionale ore 15

- Il Dipartimento della Protezione Civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività);
- La Protezione Civile nella dimensione internazionale, nazionale, locale.
- Il volontariato in Protezione Civile storia e caratteristiche.
- Le squadre.
- Organizzazione per interventi: la colonna mobile
- La colonna sanitario;
- Modulo segreteria
- I rischi idrogeologici, sismici e sanitari

2 Modulo :Elementi base di Primo Soccorso.ore 15

- Guida al primo Soccorso.
- l'Assistenza Medica in Italia.
- Il 118 come chiamare un medico.
- La cassetta del Pronto Soccorso.
- Sostegno psicologico in caso di panico (soggetti particolarmente a rischio: bambini, ragazzi.
Anziani
tossicodipendenti

3° Modulo Il programma Radar finalizzato alla diagnosi differenziata (contiene i seguenti argomenti:) ore ;15

- I repertori medici disponibili(Syntesis,Keynos,temi e concetti);
- come cercare un sintomo conoscendo il repertorio;
- come usare il radar per studiare un rimedio;
- come effettuare i Backup dei casi clinici e delle aggiunte repertoriali.

4° Modulo Funzionamento della EH Encyclopedia Homeopatica:

(finalizzata all'analisi dei casi difficili contiene i seguenti argomenti:) ore15

- i database disponibili;
- le varie vedute dei testi;
- la repertorizzazione;
- i casi difficili

5° modulo:programma WinCIP (archivio pazienti)programma in lingua francese, inglese,tedesco spagnolo, contiene i seguenti argomenti:ore15

- come creare una cartella clinica;
- dove memorizzare le informazioni;
- Struttura dei database;
Dove e come memorizzare le informazioni relative a i pazienti.

41) Durata:

80 ORE

--

41) Durata:

80 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio ha le finalità di valutare la qualità e l'efficienza delle attività formative attraverso un controllo periodico e sistematico, mediante il reperimento di dati e informazioni connessi agli obiettivi del programma formativo.

L'attività di monitoraggio si propone di verificare il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le seguenti azioni:

- Verifica del livello di apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- verifica delle competenze e delle abilità acquisite;
- verifica degli aspetti relazionali e comunicativi relativi all'inserimento dei volontari nell'ente;
- verifica del gradimento dei volontari circa il percorso formativo.

Per il monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti :

- riunioni mensili con Olp. Tutor. Resp progetto e monitoraggio e valutazione;
- - test di ingresso e di uscita;
- - test intermedi di verifica dell'apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti(ad ogni modulo sia per la formazione generale che specifica, i volontari dovranno esprimere il proprio grado di soddisfazione sulla rilevanza degli argomenti, sulla qualità formativa e sull'efficacia dell'evento);
- registri(contenente dati su: presenze, moduli, relatori, firme, curriculum esperti esterni, programmi).

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Territorio e Cittadinanza Como

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio ha le finalità di valutare la qualità e l'efficienza delle attività formative attraverso un controllo periodico e sistematico, mediante il reperimento di dati e informazioni connessi agli obiettivi del programma formativo. L'attività di monitoraggio si propone di verificare il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le seguenti azioni:

- Verifica del livello di apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- verifica delle competenze e delle abilità acquisite;
- verifica degli aspetti relazionali e comunicativi relativi all'inserimento dei volontari nell'ente;
- verifica del gradimento dei volontari circa il percorso formativo.

Per il monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti :

- riunioni mensili con Olp. Tutor. Resp progetto e monitoraggio e valutazione;
- - test di ingresso e di uscita;
- - test intermedi di verifica dell'apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti(ad ogni modulo sia per la formazione generale che specifica, i volontari dovranno esprimere il proprio grado di soddisfazione sulla rilevanza degli argomenti, sulla qualità formativa e sull'efficacia dell'evento);
- registri(contenente dati su: presenze, moduli, relatori, firme, curriculum esperti esterni, programmi).

Per la parte generale, il monitoraggio sulla formazione, terrà presente le direttive sul Monitoraggio della Formazione Generale dei Volontari in Servizio Civile Nazionale emanata dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Le riunioni periodiche avverranno mensilmente, attraverso test e focus group realizzati da formatori, docenti e tutor, allo scopo di verificare il livello di conoscenze e di informazioni acquisite circa le finalità e gli aspetti sociali, culturali e civici del servizio civile, gli aspetti della dimensione professionale come, ad esempio, le competenze acquisite, la capacità di operare e di progettare azioni e programmi di lavoro finalizzati al raggiungimento di risultati e alla soluzione di problemi, la capacità di utilizzare strumenti e tecniche di gestione dei progetti.

I formatori si serviranno di un registro in cui allegheranno la programmazione riferita agli argomenti trattati e ai moduli, verranno segnate le presenze dei volontari le verifiche, i nominativi e i curriculum degli esperti esterni.

Periodicamente, verrà redatto, un rapporto intermedio circa i risultati della attività di monitoraggio e al termine del progetto di servizio civile nazionale, verrà redatto un rapporto di valutazione finale del piano formativo nel suo complesso

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente